

Schelling critico di Hegel

Abstract

Vengono ricostruite le linee fondamentali della messa in questione della filosofia di Hegel ad opera del tardo Schelling. Gli argomenti principali presi in considerazione riguardano il rapporto fra il pensiero e l'essere, l'affermazione schellinghiana di un'antecedenza impensabile ad ogni considerazione razionale - problematica, questa, che coinvolge il tema dell'inizio e del fondamento. Schelling contesta la pretesa hegeliana di riconsiderare l'intero percorso della storia della filosofia, mentre quello che egli sente come l'esigenza fondamentale è un ripartire da Kant e una messa in luce dei limiti dell'idealismo assoluto. Le critiche schellinghiane a Hegel e la distinzione fra filosofia negativa e filosofia positiva sollevano questioni che sono state già rilevanti ai tempi di Marx ma che rimandano anche a un dibattito più recente che può essere fatto arrivare fino a Heidegger e ad Adorno.

Paolo Vinci

Già docente di Filosofia pratica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università "Sapienza" di Roma, Paolo Vinci è attualmente membro del Consiglio esecutivo dell'Istituto italiano per gli studi filosofici. Studioso di Marx, Hegel e Heidegger, si è occupato fra l'altro anche di filosofia contemporanea e in particolare del pensiero di Adorno e Benjamin.

Oltre a numerosi saggi, ha pubblicato: *Introduzione alla lettura del Capitale di Marx*, Roma, 2016; *"Coscienza infelice" e "anima bella". Commentario della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel*, Guerini e associati, Milano, 2012; *Soggetto e tempo. Heidegger interprete di Kant*, Bagatto Libri, Roma, 2012; *La forma filosofia in Marx. Dalla critica dell'ideologia alla critica dell'economia politica*, manifestolibri, Roma, 2011; *Essere ed esperienza in Heidegger. Una fenomenologia possibile fra Hegel e Hölderlin*, Stamen, Roma, 2008. Dal 2006 dirige la rivista *Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale*.